ESSA DOVREBBE SVOLGERSI DOPODOMANI

La CISL per una riunione di tutti i sindacati statali

Come la C.G.I.L., la C.I.S.L. conferma le richieste e l'azione decisa
Nuovo sollecito al Presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro

Venerdì, come è noto, la CGIL ha confermato per il 10 dicembre lo sciopero generale dei pubblici dipendenti sospendendone però l'attuazione «di fronte alla prospettiva di un incontro chiarificatore, a brevissima scadenza, con il Presidente del Consiglio».

La segreteria della CGIL e il Comitato di coordinamento dei sindacati dei pubblici dipendenti rivolgeranno inoltre ai lavoratori l'invito a mantenere viva la loro vigilanza ed ad intensificare la preparazione unitaria alla lotta.

Questa posizione veniva presa due giorni dopo che i ferrovieri ed i postelegrafonici avevano dimostrato con il loro imponente sciopero la volontà dei pubblici dipendenti di lottare fino in fondo per ottenere l'accoglimento delle rivendicazioni avanzate e si proponeva, con alto senso di responsabilità, di evitare che il governo prendesse a pretesto la proclamazione dello sciopero per rifiutare le trattative. Inoltre poiché le altre Confederazioni avevano convenuto di attendere l'incontro con Fanfani la CGIL, con la sua decisione ha voluto eliminare la possibilità di un contrasto e rafforzare l'unità d'azione.

Ieri la CISL probabilmente sollecitata dai sindacati di categoria che conoscono il vivissimo malcontento esistente in tutti i settori del pubblico impiego e confermata stasera, rileva nel comunicato, «con preoccupazione perplessità manifestate in qualche settore» ha riconfermato «totalmente le proprie richieste in quanto lo accoglimento di esse è condizione indispensabile per il raggiungimento di una soluzione equa e decorosa del problema, e la decisione di dar corso all'azione sindacale di sciopero ove tali istanze vengano disattese».

La CISL ha quindi rivolto «un appello e una richiesta di colloquio al Presidente del Consiglio ed al ministro del Tesoro per ottenere una più comprensiva considerazione delle condizioni dei pubblici dipendenti» e delle loro richieste relative all'istituzione della scala mobile e allo adeguamento delle retribuzioni e delle quote aggiunte di famiglia.

Su questa base la CISL ha stabilito di promuovere «una riunione plenaria di tutte le Confederazioni ed organizzazioni rappresentative dei lavoratori, possibilmente entro la giornata di martedì 2 dicembre, allo scopo di concordare un programma ed una linea d'azione in comune».

Questa iniziativa si verifica attuata con la sincera volontà di approfondire e rinsaldare la concorde azione condotta in quest'occasione per sostenere le richieste dei pubblici dipendenti potrà portare un notevole contributo al successo della lotta intrapresa da tutte le categorie del pubblico impiego.

Anche in relazione con la iniziativa della CISL almeno stravagante e fuori luogo appare il comunicato emesso dalla segreteria della UIL nel quale, in modo sibillino, si mettono in guardia i lavoratori dal seguire gli appelli di «comitati di agitazione o di difesa» cioè spesso dei Comitati unitari costituiti dagli stessi lavoratori sempre per evitare noie al governo sociale Fanfani-Saragat.

UN COMUNICATO DELLA DIREZIONE

Indetta una settimana di reclutamento alla FGCI

Si svolgerà dal 7 al 14 dicembre - Migliaia di firme di giovani contro i missili

La Direzione della FGCI ha compiuto un primo esame della campagna di tesseramento per il 1959 ed ha preso atto con soddisfazione dei successi che numerose organizzazioni provinciali e locali hanno già ottenuto nonostante che la campagna sia iniziata soltanto da poche settimane. In particolare si sono di tante federazioni di Torino, che ha già raggiunto il 50% degli iscritti del 1958, Firenze al 55, Vicenza al 60% con 100 reclutati, Brescia al 45% con 150 reclutati.

La Direzione invia prima di tutto un caloroso saluto alle migliaia di giovani e di ragazze nuovi iscritti alla FGCI e ai compagni di centinaia di circoli di ogni regione d'Italia che hanno già superato il numero di iscritti del 1958.

La Direzione della FGCI ha deciso di indire dal 7 al 14 dicembre una settimana di conquista dei giovani: agli ideali del comunismo e invita tutti i circoli e tutte le federazioni ad organizzare manifestazioni e serate della gioventù, ad avvicinare, con la nostra propaganda, centinaia di migliaia di giovani e di ragazze. In particolare dovrà essere curata la diffusione del numero speciale del settimanale dei giovani comunisti «Nuova Generazione», che uscirà in data 14 dicembre. Per questo giorno, dovranno essere oltre 100 000 i giovani e le ragazze iscritte alla FGCI per l'anno 1959.

Successivamente la direzione della FGCI ha preso in esame lo sviluppo della mobilitazione giovanile in difesa della pace e per una nuova politica estera italiana, ed ha espresso il suo plauso alle organizzazioni provinciali di Ferrara, Firenze, Como, Matera, Rovigo che hanno già raccolto decine di migliaia di firme di giovani e di ragazze in appoggio alla proposta di legge del PCI contro l'installazione dei missili atomici sul territorio nazionale. D'altra parte, la Direzione della FGCI è fiera di annunciare che l'azione solidale e unitaria dei giovani e delle ragazze verso i popoli arabi del Mediterraneo in lotta per l'indipendenza nazionale si sviluppa con crescente successo: per i patriotti algerini sono già stati raccolti medicinali per un valore superiore ai 50 milioni di lire e la raccolta prosegue in decine di città italiane.

La Direzione della FGCI informata sui risultati dell'incontro giovanile per la pace, svoltosi a Livorno il 22-23 novembre, organizzato in comune con i compagni della gioventù socialista, esprime il suo plauso e il suo ringraziamento ai giovani comunisti e socialisti di Livorno e si impegna ad attuare le decisioni dell'Incontro. In particolare invita tutte le organizzazioni della gioventù comunista a raccogliere l'appello dell'Incontro per una mobilitazione unitaria dei giovani che abbia come obiettivo il rifiuto delle basi per i missili atomici sul territorio nazionale, la creazione di una zona di neutralità atomica in Europa, ed una posizione di attiva solidarietà con i popoli oppressi dal colonialismo.

La Direzione ha infine invitato tutte le federazioni a lavorare per il pieno successo della conferenza nazionale di organizzazione della gioventù italiana con la lotta di liberazione nazionale dei popoli oppressi dal colonialismo, indetta a Roma per il 14 dicembre dal Comitato Italiano della Pace.

Roma, 28 novembre 1958

LA DIREZIONE DELLA FGCI

Cento per cento e 48 reclutati la FGCI a Vicenza

VICENZA, 29 — La Federazione giovanile comunista vicentina ha annunciato oggi i successi ottenuti nel tesseramento e proselitismo 1959, con il seguente telegramma al compagno Togliatti:

«Gioventù comunista Vicenza città raggiunto cento per cento tesseramento con quarantotto reclutati».

Superato dal Po il livello di guardia

BOLOGNA, 29 — Oggi alle 14, il Po ha superato, all'idrometro di Pontelagoscuro, nel ferrarese, il segnale di guardia (15 centimetri). La crescita avviene al ritmo di 3 centimetri. Fora. Nel Reggiano, invece, i fiumi si abbassa e, stamane, il livello dell'acqua era 65 cm. sotto il guardia.

Cineasti sovietici a Hollywood

HOLLYWOOD — Una delegazione di cineasti sovietici ha visitato gli studios delle principali case hollywoodiane. Nella foto: l'incontro nel ristorante della «Metro» tra l'attrice Debbie Reynolds e il produttore sovietico Abramsoom

DOPO LE RIVELAZIONI SULL'ASSASSINIO DI PASQUALE ALMERICO

11 mafiosi di Camporeale al confino ma Vanni Sacco sfugge alla cattura

Altri cinque irreperibili - Tra gli arrestati, lo zio dell'ex sindaco democristiano

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 29 — La Magistratura ha emesso ieri ordine di arresto nei confronti del vecchio capomafia di Camporeale, Vanni Sacco, e di altre dieci persone tutte di Camporeale, tra cui anche Pasquale Almerico, zio dell'omonimo sindaco democristiano ucciso dalla mafia nel marzo dello scorso anno.

Il provvedimento tende ad assicurare la presenza degli indiziati nel momento in cui dovrà essere emesso contro di loro un verdetto di assegnazione al soggiorno obbligatorio.

Tuttavia, mentre è stato possibile l'arresto di cinque delle persone che sono oggetto dei provvedimenti di PS, sia Vanni Sacco che cinque mafiosi di Camporeale, Gaspare e Vincenzo Scardino, Calogero Misurata, Giuseppe e Benedetto Misurata, sono risultati irreperibili. Ai carabinieri che si sono recati, presso l'abitazione paterna del Sacco in via Tripoli, è stato risposto che il vecchio si trovava nella sua fattoria di campagna. Anche qui però egli è risultato irreperibile. Evidente, qualcuno aveva «soffiato».

Come è noto, il nome del famigerato capomafia è anche legato tra l'altro quale mandante dell'assassinio del compagno Cangelosi, segretario della Camera del Lavoro di Camporeale, e recentemente ai tempi della pubblicazione del rapporto alla presidenza della Commissione antimafia di Pio La Torre, Scalia e Alongi, il Procuratore della Repubblica Aldo Pecoraro, fece proprio il nome della sanguinosa cosca dalla mafia nell'aula delle perdette la vita.

In quel memorabile rapporto si leggono circostanze precise sulla collusione tra la mafia e la direzione provinciale della DC e si parla più precisamente di incontri tra Vanni Sacco e l'on. Giovanni Giona, onde stabilire intese amministrative ed elettorali.

Questo mare dei esplosivo — non c'è dubbio — deve fornire sia alla Magistratura che al Parlamento conviste della proposta di una inchiesta sulla mafia in Sicilia e precise indicazioni di indagine.

Non è infatti possibile ancora oggi ritenere di poter ingannare l'opinione pubblica con qualche sporadico e transitorio provvedimento eccezionale, quando si è in grado di colpire con tutti i rigori della legge non solo i delinquenti organizzati, ma anche quei, uomini politici che di essi si sono serviti per puntellare la base del proprio potere.

Gli arrestati, oltre a Pasquale Almerico, sono Giovanni Fontana, Gaspare Sorino, Benedetto Misurata e Nicolò Marino.

Sospendono le lezioni gli incaricati universitari per protesta contro il ministero

BOLOGNA, 29 — [illegible] dell'Università di Bologna [illegible] sospendono [illegible] per protesta contro il ministero [illegible] «[illegible] dicono [illegible] Università [illegible] Bologna [illegible] Università [illegible] Università [illegible] Università